

Per l'incontro regionale di oggi pullman da tutte le province

I cacciatori toscani manifestano agli Uffizi

Sollecitano la riforma di tutto il settore della caccia - Intendono chiarire alla gente la polemica con le associazioni naturalistiche - La giornata è stata organizzata dall'UNAVI - Niente spari



Questa mattina a Firenze manifestazione dei cacciatori. Arriveranno da tutte le città e le province della Toscana; l'appuntamento è per le ore 10 nel Piazzale degli Uffizi. Con questa manifestazione (il primo grande incontro di massa di questa «minoranza») i cacciatori intendono spiegare alla gente, al cittadino e fare, con il impegno delle associazioni venatorie in merito alla difesa dell'ambiente e della natura, il rispetto dell'agricoltura e la salvaguardia del patrimonio e delle bellezze paesaggistiche, la tutela della flora e della fauna selvatica, il rinnovamento e la riforma della caccia.

L'incontro di Firenze è stato deciso da tutte le associazioni venatorie regionali riunite nell'UNAVI. Parteciperanno alla manifestazione il sindaco di Firenze, Elio Gabbugiani, il presidente della provincia di Firenze, Franco Favà, l'onorevole Speranza e l'onorevole Evaristo Sgheri, presidente dell'UNAVI Toscana.

I cacciatori con questa iniziativa organizzata con l'obiettivo di spiegare alla gente il loro punto di vista e soprattutto il modo attraverso il quale vogliono affrontare la loro attività che non deve essere vista come attività nefasta per la natura.

La manifestazione di oggi è stata organizzata con l'obiettivo di sollecitare i ritardi nell'attuazione integrale della riforma legislativa ma anche di riproporre un impegno alla campagna contro la caccia che è stata portata avanti in quest'ultimo anno.

Si dice da più parti che ogni anno più di duecento milioni di uccelli sarebbero uccisi dai cacciatori. Sono dati, dicono quest'ultimi, smentiti tra l'altro da prove.

Ci sono molte specie uccise dalla speculazione edilizia, dei veleni chimici, da una politica sbagliata in agricoltura. Non è giusto che per questo debbano pagare soprattutto i cacciatori.

Ricordo

Ricordando con profondo affetto la compagna Carla Palli, morta il 19 ottobre 1979, una trentina di anni fa, nel suo appartamento in via della Vigna Nuova, Firenze.

Fausto Falorni

Contro le decisioni del governo

Lunedì 29 sciopero generale di due ore in tutta la Toscana

Previste assemblee nelle aziende e nelle zone insufficienti risposte ai problemi della crisi

La federazione regionale CGIL-CISL-UIL a seguito della decisione del comitato direttivo unitario nazionale, che ha indetto 2 ore di sciopero con assemblee con i lavoratori in tutta la Toscana, ha deciso di aderire allo sciopero generale di due ore del lunedì 29 ottobre.

Lo sciopero è un primo atto di mobilitazione verso il governo ed il padronato a fronte delle risposte insufficienti alla situazione di inflazione e di recessione economica che colpisce gli occupati e le masse popolari nelle condizioni di vita e di reddito e rende contemporaneamente più acuti i punti di crisi occupazionale e di partecipazione.

Lo sciopero si colloca organicamente, come riconoscimento della dura condanna del sindacato contro il terrorismo e la violenza. L'iniziativa per lo sciopero regionale di 2 ore del 29 ottobre si svilupperà con assemblee nelle aziende e per raggruppamenti territoriali secondo gli orari ed i programmi decisi dalle diverse strutture territoriali concordati con le categorie, per realizzare un dibattito di massa con i lavoratori, i giovani, i disoccupati, le donne. I pensionati illustrando e discutendo i punti centrali della iniziativa del sindacato in questa fase e creando una continuità di partecipazione e di mobilitazione.

Particolari modalità saranno fissate regionalmente per garantire i servizi essenziali.

sviluppo agricolo, l'edilizia, i trasporti e le partecipazioni statali.

Nei confronti del padronato i sindacati intendono riproporre riconfermando il potere del movimento sindacale, con la più vasta iniziativa nelle fabbriche e nei luoghi di lavoro per l'applicazione e la gestione del contratto di lavoro, sulla professionalità e sull'orario di lavoro, per i nuovi contratti e la legge quadro nel pubblico impiego, per i contratti e ritorni nel settore del commercio e dei servizi.

Lo sciopero si colloca organicamente, come riconoscimento della dura condanna del sindacato contro il terrorismo e la violenza. L'iniziativa per lo sciopero regionale di 2 ore del 29 ottobre si svilupperà con assemblee nelle aziende e per raggruppamenti territoriali secondo gli orari ed i programmi decisi dalle diverse strutture territoriali concordati con le categorie, per realizzare un dibattito di massa con i lavoratori, i giovani, i disoccupati, le donne. I pensionati illustrando e discutendo i punti centrali della iniziativa del sindacato in questa fase e creando una continuità di partecipazione e di mobilitazione.

Particolari modalità saranno fissate regionalmente per garantire i servizi essenziali.

Per la terra ai giovani ancora troppi ostacoli

I giovani e la terra. Per i giovani è una scelta che incontra molti, troppi ostacoli. Le cooperative agricole formate da ragazzi e ragazze e che sono nate negli ultimi anni si trovano di fronte a numerose difficoltà. In primo luogo il blocco delle assegnazioni di terre da parte dei commissari governativi e quindi l'impossibilità di accedere a finanziamenti adeguati per portare avanti validi programmi di produzione e di sviluppo.

Per protestare contro questa burocrazia e contro il governo, contro la proprietà agricola assai responsabile dell'abbandono delle campagne e i giovani del cooperativismo agricolo della Toscana aderenti alla Lega, hanno dato vita a due giornate di manifestazioni.

Una mostra fotografica sull'attività delle cooperative, incontri e dibattiti con sindacalisti, esponenti politici e amministratori hanno richiamato nelle due giornate di venerdì e sabato moltissimi giovani.

Potrà razionalizzare il funzionamento della macchina comunale

Un computer per il Comune di Empoli

EMPOLI — Non è più il caso di dire che l'informatica è la scienza del futuro. Ora, essa è già riuscita a conquistare il presente: anche gli enti locali ne sono rimasti affascinati e si sono subito adeguati. Ed è comprensibile come si fa a non essere attratti da strumenti perfetti che risolvono difficoltà di calcolo e di procedure quasi proibitive per la limitata mente dell'uomo?

Ad Empoli, ormai, è storia vecchia. Dal 1971 il Comune dispone di un Centro elettronico, completato ed ampliato negli anni successivi. Di recente, il Consiglio comunale ha deciso di potenziarlo ulteriormente, con nuove «macchine» che consentano di passare dalla «programmazione» alla «multi-programmazione».

Lasciamo perdere questi termini troppo complicati e cerchiamo di capire, attraverso alle finanze, Grazia Loti, che ha curato da vicino il problema.

«Diciamo innanzitutto», esordisce — che il primo approccio con la meccanizzazione ha dato risultati che possiamo ritenere sufficienti, nel complesso. Non c'è dubbio che anche il nostro Comune ha sofferto, non più di altri, del livello di studio raggiunto nel nostro paese sul tema dell'applicazione dell'automazione negli enti pubblici.

In Italia, infatti, l'introduzione dell'informatica è avvenuta soprattutto nei settori tradizionali della vita dell'ente locale (tribunali, stampa, bilancio...), in modo marginale per alcuni servizi per la cittadinanza (anagrafe, servizi elettorali), tanto per non dire un supporto alle decisioni politiche e di programmazione».

Il sistema elettronico del Comune di Empoli si è dimostrato utile in tutti questi anni. Tanto è vero, che si è deciso di potenziarlo.

Le esigenze della amministrazione comunale aumentano di continuo e, in più, ci sono quelle dell'Azienda servizi pubblici municipalizzati che provvede alla distribuzione dell'acqua e del gas. Dietro l'angolo, inizia a fare esplosione l'associazione intercomunale e l'unità sanitaria locale, che potranno avere necessità di più agili strumenti di lavoro offerti dall'elettronica.

«Proprio alla luce dei nuovi compiti affidati agli enti locali — scrive Grazia Loti — ci siamo posti il problema di razionalizzare il funzionamento dell'organizzazione comunale, di migliorare il servizio reso ai cittadini e di disporre di dati ed informazioni per la programmazione».

E, prima di giungere ad una decisione, abbiamo preso contatti con la Regione, abbiamo svolto un'indagine presso il Comune della Toscana, mettendo a confronto tutte le possibili soluzioni alternative.

La scelta è stata ponderata. Ed è ricaduta su un elaborato della società Sperry-Univac, denominato «modello 90-30», da prendere a noleggio insieme alle altre apparecchiature indispensabili. Il nuovo sistema è in grado di sopprimere alle necessità del Comune e dell'Azienda Municipalizzata d'acqua, per le sue caratteristiche di flessibilità e di modularità, potrà garantire, con la semplice espansione della memoria centrale, anche la gestione dei nuovi servizi dell'unità sanitaria locale e dell'associazione intercomunale di cui fa parte il Comune di Empoli.

«Una nuova apparecchiatura richiede — come sempre accade, in questi casi — la preparazione professionale del personale che deve prendere confidenza con le nuove procedure di lavoro».

Fausto Falorni

Successo di pubblico agli spettacoli musicali empolesi

La gente ha promosso a pieni voti le «Giornate Busoniane» edizione 79

EMPOLI — E' il momento di tirare le somme. Le «Giornate busoniane», edizione 79, si sono ormai concluse. E migliore fine non poteva essere. Severino Gazzelloni ha fatto spettacolo, con il suo fiato magico, ben assistito da Luigi Zanardi al Pianoforte.

Musiche di Marcello, Veracini, Telemanni, Bach, Maderna, Fukushima e Pulenc: un rapido panorama dell'evoluzione musicale degli ultimi secoli che ha rivelato le mille possibilità espressive del flauto e la straordinaria bravura di Gazzelloni.

Lui, Severino, ha arricchito lo spettacolo pianificando e commentando i testi e la loro esecuzione. Il pubblico non poteva non andare in silhouette. La chiesetta di Santo Stefano degli Agostiniani era stipata letteralmente: i posti disponibili erano solo 350, ma i presenti superavano abbondantemente i 500.

Un successo, dunque. Non solo il concerto di Gazzelloni ben inteso, ma tutte e quattro le «Giornate busoniane» intese con l'orchestra del maggio musicale fiorentino, il 21 settembre (musiche di Stravinskij e Busoni), sono proseguite in crescendo con il recital della pianista Catherine Vickers. Strenua vincitrice del premio Busoni 1979 di Bolzano (musiche di Schubert, Schopenhauer, Busoni, Nizet, Debussy, Ravel) e con un habiletà inedito su musiche pianistiche di Busoni, eseguito dal corpo di ballo del Maggio.

La progressione ha avuto anche un suo aspetto quantitativo: 411 spettatori la prima sera; poi 448, 516 e infine 721, tanti giovani, tanta gente che non ha avuto perdere l'ottima occasione di ascoltare a Empoli musica di buona qualità busoniana.

Claudio Tommasoni è il coordinatore del Centro Studi Musicali «F. Busoni», che ha curato l'organizzazione delle «Giornate». Sentiamo da lui qualche commento più preciso.

«Siamo contenti — dice — perché la riuscita delle manifestazioni è stata molto buona. E ammettiamo che siamo anche un po' sorpresi. Basti ricordare che gli anni passati, pur avendo iniziative di livello altrettanto buono, il pubblico era sempre stato inferiore a quello di questa edizione, quindi, crediamo che il successo non sia dovuto solo alla fama e alla bravura di Gazzelloni o di Catherine Vickers. Stenderi, probabilmente, l'attività che il centro Busoni svolge durante tutto l'arco dell'anno sta contribuendo a creare una più viva sensibilità e una maggiore attenzione verso la musica».

I cicli di concerti e di audizioni guidate, di contatti che abbiamo instaurato con le scuole empolesi, evidentemente stanno dando i loro frutti. «Non è un caso — aggiunge Tommasoni — che siano così numerosi i ragazzi presenti alle «Giornate busoniane».

E così — prescindendo pure dai dati numerici — la gente ha «promosso» le «Giornate» e con esse il centro Busoni. In fondo, non è cosa di poco conto avere ad Empoli manifestazioni di richiamo nazionale, evidentemente stanno dando i loro frutti.

Daltronde, è solo da quando è nato il Centro Busoni che la musica ha cominciato ad avere un suo spazio nell'ambiente della vita culturale cittadina. Prima, c'era poco.

Il futuro, comunque, appare tinto di rosa. La novità — tra quelle immediate — è quella più lontana — sono diverse. Procediamo con ordine. La prima: la prossima primavera sarà aperta al traffico la circoscrizione che permetterà di superare il paese evitando inerti. E' un'opera importante per la quale la Provincia sta

pendendo miliardi; poco meno di tre chilometri di lunghezza, con un viadotto iniziale, un ponte viadotto che costituisce un flusso sull'attuale, sulla linea ferroviaria Empoli-Siena e sul fiume Elsa, ed un ponte sullo scalo della via culturale cittadina. Prima, c'era poco.

Il futuro, comunque, appare tinto di rosa. La novità — tra quelle immediate — è quella più lontana — sono diverse. Procediamo con ordine. La prima: la prossima primavera sarà aperta al traffico la circoscrizione che permetterà di superare il paese evitando inerti. E' un'opera importante per la quale la Provincia sta

pendendo miliardi; poco meno di tre chilometri di lunghezza, con un viadotto iniziale, un ponte viadotto che costituisce un flusso sull'attuale, sulla linea ferroviaria Empoli-Siena e sul fiume Elsa, ed un ponte sullo scalo della via culturale cittadina. Prima, c'era poco.

Il futuro, comunque, appare tinto di rosa. La novità — tra quelle immediate — è quella più lontana — sono diverse. Procediamo con ordine. La prima: la prossima primavera sarà aperta al traffico la circoscrizione che permetterà di superare il paese evitando inerti. E' un'opera importante per la quale la Provincia sta

pendendo miliardi; poco meno di tre chilometri di lunghezza, con un viadotto iniziale, un ponte viadotto che costituisce un flusso sull'attuale, sulla linea ferroviaria Empoli-Siena e sul fiume Elsa, ed un ponte sullo scalo della via culturale cittadina. Prima, c'era poco.

Il futuro, comunque, appare tinto di rosa. La novità — tra quelle immediate — è quella più lontana — sono diverse. Procediamo con ordine. La prima: la prossima primavera sarà aperta al traffico la circoscrizione che permetterà di superare il paese evitando inerti. E' un'opera importante per la quale la Provincia sta

pendendo miliardi; poco meno di tre chilometri di lunghezza, con un viadotto iniziale, un ponte viadotto che costituisce un flusso sull'attuale, sulla linea ferroviaria Empoli-Siena e sul fiume Elsa, ed un ponte sullo scalo della via culturale cittadina. Prima, c'era poco.



Martedì pomeriggio scioperano i dipendenti del commercio

Martedì pomeriggio, per quattro ore, scioperano i dipendenti del commercio. L'iniziativa è stata promossa dalle organizzazioni confederali di categoria a sostegno della vertenza contrattuale.

Nel corso di una conferenza stampa, i sindacalisti hanno posto l'accento sull'impegno che la categoria sta esplicando anche in provincia di Firenze.

I sindacalisti hanno inoltre criticato il comportamento delle organizzazioni imprenditoriali di categoria, non sensibili ai problemi di rinnovamento e di riforma della rete distributiva.

Per questo CGIL-CISL-UIL tenderanno a coinvolgere anche la parte padronale per una iniziativa globale di riforma del settore.

Lo scoglio maggiore nella trattativa contrattuale è rappresentato dall'orario: i sindacati propongono turni unici

professionista per il progetto della nuova circoscrizione. Anche essa dovrebbe aggirare il centro abitato, come variano, però, della statale numero 429, incrociando via Profeti, viale Roosevelt, via Bucchignani, via Samminietese e passando della zona sportiva e scolastica.

Oltre ad un lungo tratto di «strada normale», saranno necessari un ponte sull'Elsa ed uno che superi la linea ferroviaria. Per quest'ultimo, c'è già un accordo tra il Comune e la direzione delle Ferrovie, che si è impegnata a costruirlo, in cambio di una razionalizzazione del sistema di attraversamento ferroviario che sostituisca sottopassaggi e sovrappassaggi agli attuali passaggi a livello, sono i primi fatti concreti per la seconda circoscrizione, quando anch'essa sarà ultimata, una sorta di anello circonda l'abitato di Castelfiorentino.

La seconda novità è fresca fresca. Nella zona di quest'ultimo, il «Ciclo Con» è un dibattito finalizzato ad un

professionista per il progetto della nuova circoscrizione. Anche essa dovrebbe aggirare il centro abitato, come variano, però, della statale numero 429, incrociando via Profeti, viale Roosevelt, via Bucchignani, via Samminietese e passando della zona sportiva e scolastica.

Fausto Falorni

Mentre si stanno finendo i lavori per la prima, si pensa alla seconda

A Castelfiorentino una circoscrizione bis?

CASTELFIORENTINO — C'è un punto in cui si sono concentrati tutti i «nemici» della «scorrevolezza del traffico»: l'incrocio tra la strada statale n. 429 e la provinciale «volteriana», con i relativi «sentori»: il passaggio a livello che resta chiuso per interminabili minuti; il ponte sul fiume Elsa, che collega le due parti della cittadina.

Il futuro, comunque, appare tinto di rosa. La novità — tra quelle immediate — è quella più lontana — sono diverse. Procediamo con ordine. La prima: la prossima primavera sarà aperta al traffico la circoscrizione che permetterà di superare il paese evitando inerti. E' un'opera importante per la quale la Provincia sta

pendendo miliardi; poco meno di tre chilometri di lunghezza, con un viadotto iniziale, un ponte viadotto che costituisce un flusso sull'attuale, sulla linea ferroviaria Empoli-Siena e sul fiume Elsa, ed un ponte sullo scalo della via culturale cittadina. Prima, c'era poco.

Il futuro, comunque, appare tinto di rosa. La novità — tra quelle immediate — è quella più lontana — sono diverse. Procediamo con ordine. La prima: la prossima primavera sarà aperta al traffico la circoscrizione che permetterà di superare il paese evitando inerti. E' un'opera importante per la quale la Provincia sta

pendendo miliardi; poco meno di tre chilometri di lunghezza, con un viadotto iniziale, un ponte viadotto che costituisce un flusso sull'attuale, sulla linea ferroviaria Empoli-Siena e sul fiume Elsa, ed un ponte sullo scalo della via culturale cittadina. Prima, c'era poco.

Lutto

Le compagne della sezione sindacale CGIL della scuola don Minzoni sono vicine in questo momento di dolore al collega Vito De Marco per la scomparsa del padre.

2^a RASSEGNA INTERNAZIONALE ALTA-FEDELTA'
20-23 ottobre 1979
PALAZZO degli AFFARI
PIAZZA ADUA

segretaria generale
via CENNINI - tel. 055/27731 - 50123 FIRENZE

INGRESSO LIBERO - ORARIO 9.30-19.30

Granmarket abbigliamento Pagliari

abbigliamento per lei e lui

...d'amore e d'accordo al...

RITMO SHOP

acquistate... in fabbrica

VIA LEONARDO DA VINCI, 129
TEL. 509137 SOVIGLIANA - EMPOLI

AHMADPOUR
IMPORT - EXPORT

IMPORTAZIONE DIRETTA

TAPPETI PERSIANI
E ORIENTALI ORIGINALI

Via Piagentina, 27/a
(Lungo l'Arno)
FIRENZE Tel. (055) 667.046
Garanzia illimitata

GUERRA AI PREZZI!!!

VINCE

RICONDA

Via del Corso, 36 r - FIRENZE

| | |
|---------------------|--------------|
| ABITI lana | da L. 25.000 |
| GIACCHE lana | » » 14.000 |
| PANTALONI lana | » » 9.000 |
| IMPERMEABILI cotone | » » 19.500 |
| CAPPOTTI lana | » » 49.900 |
| CAPI IN PELLE | » » 39.900 |

che differenza c'è fra una 132 Diesel e...una 132 Diesel?

la competenza, l'assistenza la cordialità

BAMAUTO

LA NUOVA CONCESSIONARIA **FIAT**

Firenze - Via Baccio da Montelupo, 179
Tel. 784 256/363